

Costituito il “coordinamento per l’ambiente”

# Guerra ai rifiuti, 8 associazioni in campo

Si vuole offrire alla città un contributo operativo e di sensibilizzazione

**Giorgio Gatto Costantino**

Scatto d'orgoglio sul fronte della lotta ai rifiuti: otto associazioni ambientaliste (Legambiente, Differenziamoci Differenziando, Tribù del Fare, Rifiuti Zero, Coordinamento di Quartiere Arghillà, Magnolia, Ecoverò, Pro Loco Bocale) non ci stanno al lamento sterile contro chi getta i rifiuti per strada e passano all'azione. Nei giorni scorsi i rappresentanti si sono incontrati e hanno creato il “coordinamento per l'ambiente Rc” che poi è andato a bussare alla porta dell'assessore Giovanni Muraca per offrire un contributo concreto di carattere comunicativo oltre che operativo.

Il trend positivo nella raccolta differenziata registrato in questi anni sembra rallentare rendendo sempre più lontano la soglia minima del 65% necessaria per una sensibile riduzione dei costi di conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati. Cosa è successo? Se lo sono chiesti tanti addetti ai lavori che quotidianamente si spendono per il miglioramento della qualità della vita urbana con iniziative territoriali mirate e puntuali. Ciò nonostante le micro discariche continuano a fiorire impertinente con buona pace di quanti invocano la “telecamerizzazione” di strade e sottopassi presi di mira da inqualificabili concittadini.

Le associazioni credono che la



**Assessore all'Ambiente.** Giovanni Muraca pulisce una piazza

“tolleranza zero” vada contemplata e affiancata ad una azione permanente di sensibilizzazione: «Il coordinamento è una struttura aperta a singoli e associazioni disponibili a collaborare per raggiungere tutti gli attori chiamati in causa a partire dai cittadini che non possono trarre che benefici se si raggiunge e si supera la soglia del 65% di differenziata necessaria per ridurre i costi di conferimento in discarica e quindi della tari». Da qui il progetto, manifestato all'assessore all'ambiente, di costituire una rete capillare sul territorio per favorire l'informazione e la sinergia tra amministrazione e cittadini. Sia l'assessore Muraca che la dirigente Loredana Pace

hanno apprezzato la disponibilità degli attivisti manifestando massima apertura all'organizzazione di attività congiunte sul territorio a partire dalla zona sud della città che finora ha manifestato una risposta tiepida all'attivazione del porta a porta. «I cittadini – secondo gli attivisti – devono diventare a tutti gli effetti operatori del sistema, non passivi fruitori di un servizio».

Una rivoluzione copernicana per Reggio che necessita di una sistemazione, capillare e continua azione di sensibilizzazione e condivisione capace di scardinare la rassegnazione alimentata dai continui cumuli e ingombranti vergognosamente abbandonati per strada. ◀